



Mercato legno, il bosco c'è ma l'Italia lo importa per il 90%. Il rilancio passa dalla certificazione

News in daiCAMPI del **[08/03/2013]**



Negli ultimi cinquant'anni il prezzo medio del legno da opera è diminuito dell'81 per cento, mentre nello stesso arco di tempo, in proporzione, è aumentato il costo del lavoro. Un metro cubo di legno oggi vale 90 euro. Cinquant'anni fa valeva 162 euro attualizzati. A fronte di un comparto legno arredo che oggi vale in termini di produzione 40 miliardi di euro - 78 mila aziende per 420 mila addetti -, la filiera del legno è al terzo posto come export manifatturiero italiano ma la terza voce di deficit come import dopo il petrolio e la carne. 10,8 milioni sono, invece, gli ettari di superficie boschiva ma, in sostanza, si continua ad importare per il 90% molto legno da estero (Europa per le conifere e altri continenti per le latifoglie pregiate) e ad esportarlo trasformato. E' quanto emerso dal convegno "Gestione forestale, buone pratiche e valorizzazione dei prodotti legnosi quali strumenti per rilanciare l'economia montana" organizzato dal **Conaf**, Consiglio nazionale dell'ordine dei dottori agronomi e dottori forestali e dalla federazione **Friuli Venezia Giulia** a Tarvisio (UD).

Italia virtuosa - Ma se il quadro generale è preoccupante e impone scelte e programmazione immediate c'è un'Italia virtuosa ed è quella della certificazione della catena legnosa. Con 790 mila ettari di superficie boschiva (circa il 9% del totale) e 1800 aziende certificate **Pefc** e **Fsc** - i due sistemi riconosciuti a livello mondiale - l'Italia si colloca al sedicesimo posto tra le nazioni con maggiore superficie certificata e quarta al mondo come numero di aziende. Il **Trentino Alto Adige** con 600 mila ettari è la prima regione d'Italia per bosco e aziende certificate, seguito dal **Friuli Venezia Giulia** con 81 mila ettari e dal **Veneto** 68 mila ettari. "A fronte di una grave crisi che sta attraversando il comparto - spiega Andrea Sisti presidente Conaf - il valore dell'ecosistema bosco e dei suoi prodotti aumenta grazie anche al lavoro di professionisti qualificati come i dottori forestali che assistono le aziende e le istituzioni nel processo di valorizzazione e corretta gestione del patrimonio boschivo italiano. Con una sempre maggiore conoscenza e diffusione di sistemi di certificazione universalmente riconosciuti sarà possibile elevare il livello di sostenibilità e di qualità dei processi gestionali e produttivi dei nostri boschi restituendogli quel valore economico che meritano". "Il confronto transazionale su questi temi nelle aree alpine - hanno detto i consiglieri Conaf Graziano Martello e Mattia Busti - è necessario per identificare le più moderne ed efficaci pratiche forestali in grado di riportare valore alle aziende che creano economia". Come ha, infatti, illustrato il professor Davide Pettenella dell'Università di Padova, dai 420 milioni di euro di valore della produzione legnosa del 1980 pari all'1% del settore primario (41 miliardi di euro) si è passati ai 389 milioni del 1990 lo 0,93% del settore primario (42 miliardi di euro) ai 480 milioni del 2000 l'1,01% del settore primario (47 miliardi di euro) per arrivare ai 396 milioni del 2010, lo 0,87% a fronte di un settore primario del valore di 45 miliardi di euro.

Condividi su Facebook

Tweet 0

Invia ad un amico

Versione stampabile

Invia un commento alla redazione

Nome/Cognome:

Note

E-Mail:

invia



Gli italiani preferiscono la pasta. Tirreno Ct svela le tendenze della ristorazione



Pasta, al pomodoro o con altri sughi. E' il piatto più richiesto dagli italiani. Ma anche ricerca di materia prima

sempre più di qualità, rispetto... **[08/03/2013]**

Conaf e Cfs siglano a Tarvisio protocollo d'intesa per la tutela ambientale



Tutela dell'ambiente e delle attività del mondo rurale, ma anche gestione, controllo e valorizzazione dei processi agricoli, zootecnici e forestali in Italia.

Sono questi i... **[08/03/2013]**

Tabacco, la riforma della Pac allontana il rischio di misure penalizzanti per il settore



"Il quadro che si è andato delineando per il settore del tabacco nell'ambito della nuova Politica agricola comune deve essere considerato sostanzialmente positivo, soprattutto se... **[08/03/2013]**

Le Donne in Campo toscane presentano a Firenze l'Atelier di prodotti agricoli



Le Donne in Campo della Cia Toscana presentano l'Atelier dei prodotti agricoli. Quando? Domani, venerdì 8 marzo, proprio per la giornata dedicata alle donne. Un... **[07/03/2013]**

PSR Toscana, nuove risorse per Biologico e recupero aree forestali **[07/03/2013]**

